

IL CLIL in contesto di apprendimento *Study Abroad*

di Nicoletta Cherubini, *Docente, formatrice di formatori*

Secoli orsono, quando *nobility* rimava con *mobility*, i ceti alti viaggiavano all'estero per adempiere al *Grand Tour*, un grande viaggio a fini di crescita personale e culturale. In epoca moderna la globalizzazione ha rivelato che il concetto di «cultura» è un macro-atto di comunicazione e che sapere una lingua straniera non è sufficiente per comunicare con la sua cultura. Dalla fine degli anni Settanta, specialmente in ambito nordamericano, si è assistito alla fioritura di modelli e strumenti per favorire (e, seppure con qualche difficoltà, misurare) il cambiamento vissuto da manager riassegnati all'estero e da studenti universitari iscritti a programmi di *Study Abroad*. L'Europa, grazie a politiche tese a favorire la mobilità dei giovani e delle professioni, ha avviato alla fine degli anni Novanta la diffusione della metodologia CLIL per migliorare l'internazionalizzazione dei sistemi formativi e le competenze linguistiche individuali.

Di recente la ricerca in *Second Language Acquisition* (SLA) sta paragonando due conte-

sti di apprendimento: quello dell'Istruzione Formale (*Formal Instruction*) e quello dello *Study Abroad*, per verificare la rapidità di acquisizione linguistica e il profitto finale degli studenti. Riteniamo che inquadrare la SLA attraverso vari contesti, incluso anche quello del CLIL, possa aprire nuove prospettive.

Questo primo contributo accosta l'insegnamento/apprendimento veicolare a un aspetto cruciale dello studio all'estero: lo sviluppo della competenza interculturale. Per dare concretezza, sono accluse alcune nostre «*field notes*» sulle (auto-)riflessioni espresse da studenti stranieri in Italia alla fine di uno scambio accademico. Un successivo contributo svilupperà il quadro di riflessione confrontando i concetti di «contesto», «situazione» e «obiettivi di apprendimento» nel curriculum CLIL e nel curriculum *Study Abroad*, corredando gli spunti con materiali didattici e *feedback* degli studenti *Study Abroad*.

Nicoletta Cherubini in ambito di Italiano LS ha condotto corsi di lingua, letteratura e cultura italiana rivolti a classi monolingui/monoculturali presso atenei stranieri (USA e Belgio francofono). In ambito L2 ha collaborato come *Resident director* e *Visiting professor* ai programmi di studio all'estero della State University of New York at New Paltz in Urbino (un anno) e del Massachusetts College of Art in Tuscany (tre anni). Ha insegnato Italiano L2 a classi monolingui/monoculturali di varie università americane con sede a Firenze e ad apprendenti multilingui/multiculturali provenienti da tutto il mondo (Università per Stranieri di Siena) e dal circuito Erasmus (CLA-Università di Firenze). Presidente co-fondatrice dell'associazione CAPCross-CulturalCAP Village, attivatasi con le Istituzioni locali nella promozione della visione interculturale in prospettiva olistica. Fra le opere pubblicate: *Convergenze: iperlibro di italiano per affari* (Label Europeo delle Lingue 2012); *Diapason! Italiano lingua seconda nella scuola di base* (Lista Gold 2003) e vari articoli di didattica innovativa.

contact@nicolettacherubini.it